

IL LIBRO

MASSIMILIANO
PANARARI

**SENZA CASH.
MA ANCHE
SENZA PRIVACY**

L'USO del contante come «atto politico». Ne ragiona in questo libro l'antropologo ed ex broker Brett Scott, che propone un affresco dei rischi generati dalla smaterializzazione dei soldi e delle attività economiche. Una direzione di marcia derivante dal processo di fusione tra Big Finance e Big Tech che procede spedito verso la digitalizzazione di finanza e moneta, ulteriormente rilanciato dalla pandemia di Covid 19. Ovvero, verso l'acquisizione di un potere di controllo che, secondo Scott, costituisce la

vera ragione della "guerra al contante", non motivata dai fini ufficiali e dichiarati della trasparenza legale e della lotta all'evasione ed elusione fiscali. La *cashless society*, afferma l'autore, non punta alla comodità di risparmiatori e consumatori, ma ad abbattere le rimanenti tutele

della privacy. La moneta digitale e i sistemi di pagamento interconnessi realizzati da fintech rendono possibile la completa automazione del capitalismo delle corporation. E la creazione di oligopoli tra multinazionali e società finanziarie che conducono a livelli di sorveglianza ed estrazione dei nostri dati finora inimmaginabili. Scott non fa sconti neppure agli "evangelisti" *libertarian* delle criptovalute, di fatto gli apologeti di una destra turbofinanziaria e ipermercata.

CLOUDMONEY
Brett Scott
trad. di Fabio Galimberti
Il Saggiatore
310 pagine
26 euro

